



Commissione Consiliare "Antimafia e Legalità"

Verbale seduta del 23 ottobre 2025

Alle ore 18,48 del giorno 23 ottobre 2025 presso la sede comunale, si riunisce la Commissione Consiliare Permanente "Antimafia e Legalità", convocata in data 17/10/2025 con avviso prot. n.68348, risultando all'appello nominale:

Risultano all'appello nominale:

| | Cognome nome | Presenti | Assenti | Modalità di partecipazione in sede | Note -entra/esce alle ore |
|----|----------------------------|-----------------|----------------|---|-------------------------------------|
| 1 | Tortu L. Alberto Guglielmo | x | | | |
| 2 | Giuffrida Giulio | x | | | |
| 3 | Scorta Michela | | x | | |
| 4 | Lombardo Antonio Salvatore | x | | | |
| 5 | Mariani Beatrice | x | | | |
| 6 | Masseti Gianfranco | | x | | |
| 7 | Boffi Roberto Carlo | | x | | |
| 8 | Artioli Iacopo | x | | | |
| 9 | Cobianchi Sally | | x | | |
| 10 | De Simone Mauro | x | | | |
| | Presenti | 6 | 4 | | |

Partecipano alla seduta:

L'Assessora Caniato, l'Assessore Mazzola ed il Comandante della Polizia Locale dott. Marco Baffa.

Svolge il ruolo di Segretario Paolo Betti dipendente del Settore "Polizia Locale, sicurezza e viabilità".

Il Presidente Lombardo, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) "Approvazione verbale della seduta del 11 febbraio 2025.
- 2) Presentazione nuovo Comandante Polizia Locale.
- 3) Presentazione del PIAO nella parte riguardante la Legalità.
- 4) "Proposta di un Ordine del Giorno ad oggetto "Misure di sicurezza adeguate per Giuseppe (detto Pino) Masciari
- 5) Varie ed eventuali.

Il Presidente Lombardo introduce il primo punto all'ordine del giorno: " Approvazione verbale della seduta dell' 11 febbraio 2025.

La Commissione approva il verbale delle seduta precedente.

In considerazione dell'assenza del Comandante, temporaneamente impegnato in un incontro con la Sindaca e L'assessore Mazzola, il Presidente Lombardo anticipa ed introduce la trattazione del 3° punto all'ordine del giorno che prevede l'intervento della Dott.ssa Raffaella Dal Grande per la presentazione del PIAO nella parte riguardante la legalità.

La dott. ssa Dal Grande inizia la trattazione presentando e commentando delle slides:

PIAO 2025-2027

"Rischi corruttivi e trasparenza"

L'art. 6 del Decreto Legge 09/06/2021 n. 80 ha introdotto uno strumento di programmazione: il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da adottare entro il 31 gennaio di ogni anno.

La finalità di tale strumento è quella di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il PIAO è un documento di programmazione di durata triennale, soggetto ad aggiornamento annuale, che accorpa, tra gli altri, i seguenti piani:

- _ il piano della performance;
- _ **il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza;**
- _ il piano dei fabbisogni di personale;
- _ il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA);
- _ la programmazione dei fabbisogni formativi.

SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il **piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza** ora è inserito nella Sottosezione 2.3) "Rischi corruttivi e trasparenza" della Sezione 2)

"Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione" del PIAO.

È predisposta dal RPCT coordinandosi con gli altri attori coinvolti e contiene tutta la programmazione anticorruzione.

La collaborazione fra tutti i soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT.

Alla redazione della Sottosezione partecipano :

L'Organo di indirizzo politico

- _ il Sindaco è l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della L. n. 190);
- _ la Giunta comunale è l'organo competente ad adottare il PIAO che nella sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e anticorruzione" contiene i "Rischi Corruttivi e la trasparenza";
- _ il Consiglio Comunale individua nel Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi strategici da realizzare nel corso del mandato
- _ la commissione consiliare "Antimafia e Legalità", interviene nel processo di formazione della sottosezione attraverso la condivisione della strategia attuata in materia di prevenzione della corruzione.

Tutti i Direttori per l'area di rispettiva competenza

- _ svolgono attività informativa nei confronti del RCT, dei Referenti e dell'Autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- _ partecipano al processo di gestione del rischio anche attraverso l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione (art. 1, comma 9, lettera a), della l. n.190 del 2012);
- _ propongono le misure di prevenzione e provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- _ assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- _ adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- _ osservano le misure contenute nella Sottosezione RCT (art. 1, comma 14, della L. n.190 del 2012);

Il Nucleo di Valutazione

- _ offre un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- _ verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- _ esprime un parere obbligatorio sul codice di comportamento – specifica misura di prevenzione della corruzione che ogni amministrazione adotta ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001;
- _ verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- _ promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009);
- _ utilizza i risultati inerenti l'attuazione della Sottosezione RCT ai fini della valutazione dei Direttori di Settore.

Tutti i dipendenti comunali

- _ intervengono con proposte nel corso dell'elaborazione della sottosezione RCT e partecipano al processo di gestione del rischio;
- _ osservano le misure contenute nella sottosezione RCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);
- _ segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- _ segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. n. 241 del 1990; artt. 6 Codice di comportamento comunale);
- _ partecipano alla formazione e alle iniziative di aggiornamento.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

- _ osservano le misure contenute nella Sottosezione RCT;
- _ segnalano le situazioni di illecito (art. 8 del Codice di comportamento comunale).

Il Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D.)

fornisce consulenza e supporto in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 Regolamento UE 2016/679).

Il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

è il soggetto al quale sono trasmesse le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo”, ai sensi del D.Lgs 231/2007, del D.Lgs 25 maggio 2017, n. 90, del Decreto del Ministro dell’Interno 25 settembre 2015 e del provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria (UIF) 23 aprile 2018. Con decreto sindacale n.4 del 16/01/2025 il gestore è stato individuato nel Segretario Generale, Responsabile nell’ente della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Stakeholder esterni ed interni (tutti i dipendenti)

I CONTENUTI della sottosezione sono elaborati nel rispetto della legge n.190/2012, del d.l. n. 80/2021 e del d.m. n. 132/2022 nonché dei PNA e/o degli atti di regolazione di ANAC.

Elementi essenziali della sottosezione sono:

- 1. Introduzione**
- 2. Valutazione di impatto del contesto esterno**
- 3. Valutazione di impatto del contesto interno**
- 4. Mappatura dei processi sensibili**
- 5. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti**
- 6. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio.**
- 7. Monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure.**
- 8. Programmazione dell’attuazione della trasparenza e relativo Monitoraggio**

1. INTRODUZIONE

Preliminarmente sono descritti il processo e le modalità di predisposizione della Sottosezione. Il percorso per l’aggiornamento della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” (RCT) è stato avviato nel mese luglio 2025 ed ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni dell’ente nell’attività di aggiornamento del **registro dei rischi**, delle **schede processi** e della **mappatura degli obblighi di pubblicazione** che costituiscono gli allegati n. 3, 4 e 6 al PIAO.

Nel mese di novembre 2025, sarà aperta la fase di consultazione rivolta sia agli stakeholder interni (Amministratori e dipendenti), mediante e-mail, che agli stakeholder esterni mediante apposito avviso pubblicato nella home page del sito istituzionale e sui canali social del Comune.

IMPORTANTE

La lotta alla corruzione è uno degli obiettivi strategici individuati dall’ente nel DUP che deve essere tradotto in azioni concrete definite quali obiettivi esecutivi nel ciclo di gestione della performance per la misurazione dei risultati finali, della performance organizzativa e della performance individuale.

Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione da realizzarsi nell’anno 2025 sono inseriti nel PP/PDO in un obiettivo denominato “Attuazione per l’anno 2025 delle misure obbligatorie previste dal PNA.”, assegnato alla responsabilità del Segretario Generale.

2. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

L’analisi del contesto esterno restituisce all’Amministrazione/Ente le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell’ambiente in cui opera. Contiene, pertanto, l’individuazione e la descrizione delle caratteristiche sia strutturali che congiunturali, con riguardo ad aspetti culturali, sociali ed economici del territorio in cui agisce l’Amministrazione/Ente

ovvero del settore specifico di intervento e di come questi – al pari delle relazioni esistenti con gli stakeholder – possano condizionarne impropriamente l'attività.

Italia

Partendo dalla **percezione della corruzione in Italia**, è importante sapere che conoscere la dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno corruttivo permette di orientare con efficacia ed efficienza l'attività di prevenzione. La modalità di misurazione più diffusa è basata su indicatori soggettivi. Il più noto fra questi indicatori è Corruption Perception Index (CPI). L'Italia a fine 2023 si posiziona al 47° posto su una classifica di 180 paesi.

Regione Lombardia

La Città di Paderno Dugnano è collocata nel contesto regionale della Lombardia che rappresenta la Regione più popolata d'Italia che conta un **numero di residenti** quasi doppio rispetto al Lazio, che la segue in classifica con circa 10 milioni di abitanti (il 16,5% di tutti i Comuni italiani), 1.527 Comuni e 12 province è anche quella a **maggiore densità di abitanti**.

Nel primo semestre del 2024 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 70.085 segnalazioni di operazioni sospette, 7.522 in meno rispetto a quelle pervenute nel corrispondente periodo del 2023 (-9,7 per cento), proseguendo il trend di contrazione avviato nel 2023.

Alla **Città Metropolitana di Milano** appartengono 133 Comuni con una popolazione complessiva residente (comprendente quindi il capoluogo lombardo e tutto il suo hinterland) di 3.241.813 di abitanti e una superficie di **1.575 Kmq**. E' suddivisa in 7 zone omogenee più la città di Milano. La città di Paderno Dugnano è collocata nella zona omogenea Nord Milano composta da soli 6 Comuni così risultando l'area più densamente popolata www.cittametropolitana.mi.it

Città di Paderno Dugnano

Da giugno 2024, la Sindaca eletta di Paderno Dugnano è Anna Varisco che, nel Decreto di nomina della Giunta Comunale, ha assegnato a un componente una specifica delega nelle materie della Legalità e Trasparenza per l'approfondimento e lo sviluppo di azioni istituzionali volte a implementare l'attività di promozione della cultura della legalità contro ogni forma di infiltrazione criminale nel contesto amministrativo e sociale cittadino.

Con delibera n. 52 del 22 luglio 2024, il Consiglio Comunale ha istituito al suo interno la **Commissione Consiliare Permanente Antimafia e Legalità**, cui sono state assegnate competenze in materia di sicurezza urbana, protezione civile, antimafia e legalità. I lavori della Commissione sono finalizzati a promuovere il coinvolgimento della cittadinanza per la condivisione di iniziative e buone pratiche finalizzate ad accrescere il contrasto e la conoscenza dei fenomeni mafiosi e delle modalità adottate dalle organizzazioni criminali per infiltrarsi e condizionare il tessuto socio-economico cittadino.

3. VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

In questa sezione sono descritti i soggetti che partecipano alla gestione dei Rischi corruttivi e trasparenza.(vedi sopra)

4. MAPPATURA DEI PROCESSI SENSIBILI

Come precisato nel P.N.A. 2019, al fine di pianificare le strategie di prevenzione della corruzione, l'amministrazione deve esaminare attentamente la propria organizzazione, le sue regole e le prassi di funzionamento per valutarne la possibile esposizione al fenomeno corruttivo.

Al fine di dare attuazione alla Legge 190/2012, in fase di prima adozione del P.T.P.C.T. 2014 - 2016, il Comune di Paderno Dugnano, **partendo dall'esame dei processi del Sistema di Gestione per la Qualità** ha effettuato la **mappatura dei processi** relativi alle aree a rischio corruzione.

Tali processi sono stati **denominati "processi A"**, per distinguerli dai **processi del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)**.

Ciò ha portato alla definizione **delle n. 50 schede processi A**, elencati **nell'allegato 4) al PIAO**.

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Per ciascun **"processo A"** o, laddove possibile, per l'"area" complessivamente considerata, **sono stati identificati e descritti i possibili rischi**, tenendo conto del contesto esterno e interno all'amministrazione e alla luce dell'esperienza concreta nella gestione dell'attività. I potenziali rischi sono stati intesi come comportamenti prevedibili che evidenzino una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati.

In particolare, si è stabilito di mantenere nel registro dei rischi possibili quelli già identificati nel Piano Nazionale Anticorruzione rielaborati in relazione alle specificità dei processi esaminati.

L'insieme dei **rischi individuati** costituisce il **"registro dei rischi"**

(All. 3 al PIAO).

Per i rischi individuati per ciascun processo sono stati valutati la probabilità di realizzazione del rischio e l'impatto del rischio stesso (cioè il danno che il verificarsi dell'evento rischioso sarebbe in grado di cagionare all'amministrazione, sotto il profilo delle conseguenze economiche, organizzative e reputazionali).

Il prodotto del valore delle due variabili ha determinato il valore complessivo del rischio connesso a ciascun "processo", cioè l'"indice di rischio".

Matrici del rischio: Per l'anno **2025**, sulla base del **Registro dei rischi** (Allegato 3) sono state aggiornate le matrici del rischio che evidenziano:

- la distribuzione dei **50 processi A** nei diversi settori dell'ente sulla base della responsabilità;
- il raggruppamento dei **50 processi A** rispetto all'indice di rischio e alle variabili che lo determinano.

6. PROGETTAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Per ognuno dei processi del catalogo sono state previste le misure idonee a prevenire e neutralizzare i rischi individuati, che comprendono azioni anche di natura organizzativa.

Le misure di prevenzione si distinguono in:

a) **obbligatorie ed ulteriori** – obbligatorie sono quelle la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative e devono, pertanto, essere necessariamente attuate dall'amministrazione; ulteriori sono quelle inserite nella Sottosezione RCT a discrezione dell'Amministrazione;

b) **generali e specifiche** – generali sono quelle che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente; specifiche sono quelle che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

Prescindendo dalla catalogazione, ciò che ha guidato l'Amministrazione nell'attività di definizione delle misure concrete da prevedere è la valutazione della congruità ed utilità delle stesse a prevenire il rischio individuato tenendone in debito conto la sostenibilità, finanziaria ed organizzativa.

7. MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

L'attività di monitoraggio sulla realizzazione delle azioni/misure inserite nella sottosezione RCT viene effettuata contestualmente al monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi del PP/PDO 2025/2027, nel rispetto delle modalità e dei termini definiti nel Sistema di Misurazione in vigore nell'ente.

L'attività di vigilanza e controllo sull'attuazione delle misure è svolta dal RPCT che è tenuto ad elaborare annualmente una relazione di rendicontazione sull'efficacia delle misure di prevenzione, nel rispetto dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012. La relazione annuale è pubblicata sul sito istituzionale nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente" e comunicata alla Giunta Comunale, competente ad approvare il Piano e, quindi, a valutarne la relativa attuazione, al Nucleo di Valutazione e, successivamente alla pubblicazione, a tutto il personale dipendente.

8. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E RELATIVO MONITORAGGIO

La CASA DI VETRO di Filippo Turati (1908)

Il 17 giugno del 1908 **Filippo Turati** nel suo celebre intervento parlamentare evocò il modello di amministrazione come "casa di vetro". Si diffonde così l'esigenza di verificare l'operato dell'amministrazione all'esterno che si evolverà, seppur lentamente, in quello che oggi conosciamo come principio di trasparenza, come garanzia di controllo sull'azione amministrativa, ma soprattutto una amministrazione conoscibile e comprensibile agli occhi di tutti i cittadini.

«dove un superiore pubblico interesse non imponga un segreto momentaneo, **la casa dell'amministrazione deve essere di vetro**»

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

(Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.)

È in particolare con l'art. 11 (ora abrogato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33) che si assiste a una "mutazione genetica" della trasparenza, intesa come accessibilità totale a una serie di dati inerenti l'organizzazione e l'attività amministrativa, al dichiarato scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità .

Legge 6 novembre 2012 n. 190

(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione), nota come "legge anticorruzione" o "legge Severino"

Nel periodo successivo, il sistema degli obblighi di pubblicazione si è concretizzato nella legge anticorruzione n. 190/2012 e nei decreti attuativi, in primis il **d.lgs. 33/2013** , in cui - oltre a richiamare i "principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione" - si afferma che la trasparenza "concorre ad attuare il principio democratico...è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino" (art. 1, co. 2).

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33

(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)
ATTUAZIONE DELLA Legge 6 novembre 2012 n. 190

Art. 1 «La **trasparenza** è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.»

Art. 9 «Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella **home page dei siti istituzionali** è collocata un'apposita sezione denominata **«Amministrazione trasparente»**, al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. (...)».

Art. 11, c.8 del D. Lgs. N.150/2009 (ora abrogato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33)
Sezione «trasparenza, valutazione e merito»

Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale in apposita sezione di facile accesso e consultazione, e denominata: «Trasparenza, valutazione e merito»: a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione; b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10; c) l'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti; d) l'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti; e) i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'articolo 14; f) i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo; g) le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato; h) i curricula e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo; i) gli incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.

Art. 18 del D.L. n.83/2012, conv. Legge n.134/2012 (ora abrogato dal D. Lgs.33)
Sottosezione «Amministrazione aperta»

La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, sia soggetta a pubblicità sulla rete internet.

Art. 9 del D. Lgs. 33/2013
«Amministrazione trasparente»

Cit: « ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali è collocata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

ALLEGATO 1. D. Lgs. 33/2013 «Struttura delle informazioni sui siti istituzionali» La sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente" deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal presente decreto. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono indicati nella Tabella 1. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in Tabella 1.

Monitoraggio

1. Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2. Controllo continuo del RPCT come descritto nel PIAO.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Dal Grande per l'esaustiva presentazione che ha fatto del PIAO 2025/2027 e ritiene che sia un documento importante perchè consente di verificare le competenze nel ruolo di consiglieri comunali, cioè di indirizzo e controllo sugli atti amministrativi.

Interviene poi l'assessora Caniato che riferisce che a novembre ci sarà l'apertura alle osservazioni esterne ed interne per arrivare al nuovo PIAO.

Il Presidente Lombardo introduce il secondo punto all'ordine del giorno che prevede la presentazione del nuovo Comandante della Polizia Locale Dott. Marco Baffa.

Il Comandante riferisce di conoscere la realtà territoriale avendo lavorato per 6 anni come Comandante nella Polizia Locale di Limbiate e successivamente, nello stesso ruolo presso il Comando di Brescia; parla della doppia direzionalità del PIAO e l'accesso civico e la consultazione dei siti, che danno al cittadino una nuova coscienza nel valutare l'azione amministrativa.

Il Comandante dice di aver trovato un ottimo Comando e, per quanto riguarda gli aspetti operativi, ci sarà un potenziamento del controllo del territorio, oltre ad avere trovato un rapporto con i responsabili della Tenenza dei Carabinieri e della Compagnia della Guardia di Finanza. Poi ci sarà anche una rotazione del personale, con i nuovi ufficiali in arrivo, nei settori che possono essere più a rischio in tema di anticorruzione e codici di comportamento.

Inoltre la Polizia Locale può agire proprio come farebbe metaforicamente un "medico di base", rispetto al chirurgo, in cui si effettua una diagnosi, ma si possono comunque ottenere ottimi risultati. Con il responsabile, Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza, afferma il Dott. Baffa, ci sono contatti settimanali con scambio di informazioni importanti per l'attività dei rispetti Corpi.

Il dott. Baffa ritiene fondamentale comunque lo scambio informativo tra le varie Forze di Polizia presenti sul territorio. A livello organizzativo, tenendo conto del numero di cittadini, è opportuno far crescere la specializzazione del Comando in cui la professionalità è fondamentale per il presidio, il controllo e la prevenzione sul territorio. Quindi ben vengano le iniziative volte a sensibilizzare sul tema della legalità, rafforzando il rapporto con il cittadino.

Il Comandante sente molto il peso della fiducia che gli è stata data e non vuole deludere le aspettative.

Il Presidente Lombardo ritiene che una delle cose più importanti riferite dal Comandante è l'attività di prevenzione esplicitata con il riferimento al "medico di base" ed allo specialista con il concetto che è meglio prevenire che curare. Il rapporto tra Polizia Locale e cittadino è estremamente educativo. Il Presidente augura buon lavoro al Comandante.

Prende la parola il Comandante e riferisce, ringraziando l'Amministrazione, che arriveranno nuovi ufficiali in vista delle attuali mobilità in uscita; internamente, è stato accorpato il settore viabilità e trasporti di cui si occupa personale amministrativo.

inoltre, all'interno della Polizia Locale permarrà un ufficio investigativo, che sarà potenziato con il settore edilizia e ambiente con attività di supporto di polizia giudiziaria, con due Ufficiali di riferimento, evitando che le attività indicate vengano svolte da un unico Commissario.

Un recente attività svolta, in ambito di pedopornografia è stata riconosciuta, nella qualità dell'azione investigativa, anche dall'Autorità giudiziaria; all'interno di questo ufficio, ci sarà una specialità dedicata alla sicurezza urbana in quanto anche interventi come la "metro-tranvia" ed altri interventi, possono avere ricadute sulla sicurezza urbana; quindi analisi del dato e valutazione di fatti che, non sono penalmente rilevabili, ma potenzialmente possono essere d'incremento per la percezione di sicurezza, tipo segnalazioni di rifiuti o anche le aggregazioni di persone.

Con i finanziamenti regionali, si voleva anche creare delle specializzazioni come i "falsi documentali", ampliando la gamma anche ai documenti che arrivano anche al nostro ufficio anagrafe, legata anche a soggetti con possibili documenti falsi, possibile motivo di indagine.

Potenziamento della sicurezza e dei controlli stradali, aumentando, se possibile, gli ausiliari del traffico e aumentando da parte nostra le verifiche, (prevenzione con posti di controllo), considerato anche l'aumento del numero degli incidenti stradali, creando anche in questo settore delle

specializzazioni con apparecchiature (etilometri, drogometro..), controlli mirati con una sorta di reparto radiomobile. Inoltre, si sta valutando di potenziare il front-office, mantenendo e aumentando l'esternalizzazione, in modo da sfruttare al meglio il personale, garantendo i turni anche con personale interno, e magari per un futuro, garantire un servizio di prossimità fisso, radicato nei quartieri a rotazione, acquisendo informazioni, esposti, etc..

I turni vengono garantiti anche con personale interno.

Il Dott. Baffa evidenzia che sono poche le segnalazioni dei cittadini.

Abbiamo anche un ufficio che si occupa di anonaria, commercio e controlli su varie attività.

Abbiamo un elevatissimo numero di notifiche annuali e di accertamenti anagrafici, circa 1532 accertamenti anagrafici e 519 notifiche, con una persona per turno che si occupa degli accertamenti esterni.

Il Presidente Lombardo chiede che si possa disporre la presenza di un agente sulla tratta delle Ferrovie Nord (Paderno-Palazzolo), per contrastare fenomeni di bullismo e di varie minacce, magari un paio di sabato mattina al mese.

Il Vice Com.te Betti risponde che in seguito ad episodi di rapine nei sottopassi ferroviari, sono stati potenziati i servizi nelle aree delle due stazioni, soprattutto nell'orario di punta dalle 17.00 alle 19.00, ed in base alla situazione, gli agenti sono stati autorizzati anche a salire sulle carrozze dei treni, ma con gli interventi effettuati non è mai stato necessario.

Il consigliere Artioli propone di aumentare i controlli in p.zza Della Divina Commedia e nel relativo parcheggio sotterraneo ove avvengono atti di vandalismo e non consente l'accesso alle persone disabili perché l'ascensore non è più funzionante.

L'assessora Caniato evidenzia le problematiche del parcheggio di via Pogliani.

Interviene poi l'assessore Mazzola che riporta di quanto è stato piacevolmente sorpreso nel conoscere le attività e l'organizzazione del lavoro svolto dal personale del Comando di Polizia Locale. Ci sono ottimi rapporti tra Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di Finanza; ha verificato anche una grande disponibilità del Comandante e del Vice.

L'assessore Mazzola riferisce anche delle importanti modifiche apportate al Regolamento di Polizia Urbana come ad esempio l'art. 28 che disciplina il fatto che dopo le ore 18,00 non è più possibile consumare bevande alcoliche in area pubblica.

Il Presidente Lombardo introduce poi il quarto punto all'ordine del giorno:"

Proposta di un Ordine del Giorno ad oggetto "Misure di sicurezza adeguate per Giuseppe (detto Pino) Masciari. Il Presidente ha inviato ai consiglieri una proposta di ordine del giorno in favore di Pino Masciari.

Pino Masciari, riferisce il Presidente, è un testimone di giustizia calabrese, un ex imprenditore edile che nel 1990 ha dovuto lasciare la sua città con moglie e figli perché minacciato dall'ndrangheta che gli aveva imposto di effettuare attività di riciclaggio di denaro.

Attualmente, Pino Masciari vive in Piemonte, e racconta il suo vissuto anche negli istituti scolastici; vive con la scorta perché ha subito ancora delle minacce.

Il Presidente Lombardo vorrebbe che l'ordine del giorno fosse approvato in Consiglio Comunale all'unanimità in quanto avrebbe il significato di esprimere la massima solidarietà ad una persona che merita un atto di riconoscimento.

Il consigliere De Simone, a nome dell'opposizione, condivide la proposta del Presidente Lombardo.

L'assessore Mazzola ricorda che il 29 ottobre, in riferimento alla cena dell'n'drangheta del 31 ottobre 2009 presso il Circolo "Falcone e Borsellino", è stato organizzato, dall'Associazione Rita Atria, un incontro con il giornalista Stefano Baudino che presenterà il suo libro "Stato mafia: la guerra dei trent'anni"; a seguire ci sarà una rappresentazione teatrale dal titolo "diciassette anni" che parla della storia di due ragazze Rita Atria e Graziella Campagna vittime della mafia.

In contemporanea ci sarà una mostra di fumetti, dal 29 al 31 ottobre, prodotta dall'associazione "Peppino Impastato".

Il consigliere Tortul dice che dovrà essere organizzato un evento nelle scuole prima di fine anno.

Alle ore 20,07 il Presidente Lombardo dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

[Redacted signature]



IL PRESIDENTE

Lombardo Antonio

[Redacted signature]